



| | |
|--|----------|
| L'età di Innocenzo III° e Federico II° | 2 |
| INTRODUZIONE | 2 |
| LA RIORGANIZZAZIONE DELLO STATO PONTIFICO | 2 |
| LA IV CROCIATA – 1202-1204 | 2 |
| LA CROCIATA CONTRO GLI ALBIGESI - 1208 | 3 |
| INNOCENZO III° E GLI STATI EUROPEI | 3 |
| FEDERICO II° | 4 |
| I COMUNI ITALIANI NEL SEC. XIII | 5 |
| LA V° CROCIATA | 5 |
| L'APOGEO DI FEDERICO II° | 6 |



L'età di Innocenzo III° e Federico II°

Introduzione

La morte di Enrico VI° (1197) determina il collasso della potenza Sveva.



L'autorità imperiale torna ad annullarsi.

Il Papato si sostituisce all'impero nella direzione dell'occidente.



Innocenzo III° (1198-1216) formula il principio Teocratico = "Al pontefice spetta assoluto dominio su ogni potere terreno. Poiché l'anima è superiore al corpo, il potere spirituale del Papato è altresì superiore a quello materiale dell'Impero"

dunque

Le due spade (Papato e Impero) sono spettanti al papa e una viene affidata dal Papa all'Imperatore.



In Sicilia riprendono il potere i Normanni
In Germania riesplode la lotta tra Guelfi e Ghibellini
Nell'Italia del Nord i comuni si rifanno sentire.

La riorganizzazione dello Stato Pontificio

Il ferreo dominio di Enrico VI° aveva minacciato il Papato.

Innocenzo III° si preoccupa allora di - rompere l'accerchiamento

- garantirsi il controllo politico di un territorio indipendente

NB - è la prima volta nella storia che il Papa cerca di assogettare territori.

allora:

- 1) Il comune di Roma rinuncia alla indipendenza e si rimette al Papa
- 2) I feudatari della Campagna Romana giurano fedeltà al papa
- 3) Le città dell'Umbria, delle Marche e dell'Emilia Romagna giurano fedeltà al Papa che le ha aiutate a cacciare i ministeriali imperiali.

La IV Crociata – 1202-1204

Innocenzo III° promosse la IV crociata.

I crociati si radunarono a Venezia per imbarcarsi per la terra Santa.

Mancavano i soldi per pagare i veneziani per il trasporto.

Allora Venezia propose di trasportare gratuitamente se i crociati l'avessero aiutata a riconquistare Zara.

Ma una volta riconquistata Zara la crociata si sfaldò.

Tuttavia i crociati furono invogliati a dirigersi verso Costantinopoli dai veneziani poiché una sommossa a Costantinopoli aveva danneggiato gli interessi veneziani.

Una volta conquistata Costantinopoli sul trono imperiale viene posto Baldovino di Fiandra e si dà vita ad un **Impero Latino d'Oriente**.

A questo impero i greci fuggiaschi contrappongono un **Impero Greco con sede a Nicea**.





Ciò implica che l'impero di Bisanzio (l'unico stato capace di opporre una certa resistenza ai Turchi) si venne a frantumare. L'Impero Latino che ne prese il posto era debole per la sua struttura feudale e per l'ostilità dei greci.

La crociata contro gli Albigesi - 1208

Innocenzo voleva soffocare anche i moti ereticali

I papi precedenti avevano già creato il tribunale dell'inquisizione (= era un tribunale che aveva il compito di individuare gli eretici e consegnarli alla Giustizia Civile perché venissero condannati a morte)

Innocenzo rafforzò i poteri del tribunale dell'inquisizione.

La repressione contro l'eresia si dimostrava difficile nella Francia meridionale.

La nobiltà della provenza (ostile al Papato per la sua troppa ricchezza e potenza) accorda protezione ai Catari (numerosi nella città di Albi - perciò detti Albigesi)



I Catari (dal greco: puri) credono ad una dottrina nettamente dualistica (contrapposizione Bene-Male) e rivolta ad un severo ascetismo, negatore della materialità della Chiesa e della sua organizzazione gerarchica distinta dalla comunità. La fede Catara propone: il male sta nella materia, il bene nello Spirito. E' facile vedere nel Male i vizi del clero corrotto.

Innocenzo III bandì la crociata contro gli Albigesi e una moltitudine di guerrieri si rovesciò sulla Provenza nel 1208 massacrando la popolazione.

Innocenzo III° e gli Stati Europei

E' necessario ora vedere come il papa si muova diplomaticamente in politica.

Il fine è far accettare dai sovrani europei il principio teocratico

La situazione:

C'è lotta per la corona imperiale tra Ottone di Brunswick (appoggiato dall'Inghilterra) e Filippo di Svevia (appoggiato dal re di Francia)

Interviene Innocenzo III° che in un primo tempo appoggia Ottone ma muore Filippo di Svevia e Ottone IV diviene Imperatore



pretende il controllo anche dell'Italia meridionale

Allora Innocenzo III prende sotto la sua protezione Federico II di Svevia e alleandosi col re di Francia attacca Ottone IV che è sconfitto nella **battaglia di Bouvines (1214)**.

Nella penisola iberica sotto ispirazione di Innocenzo III° i regni cristiani di Castiglia, Aragona e Portogallo iniziano la "Reconquista" contro i califfi di Cordova e vincono. Quindi rendono omaggio feudale a Innocenzo III°.

Allora:

Innocenzo III° nel 1215 raduna il **IV Concilio Lateranense**:



- Si condannano solennemente le eresie dei Catari e dei Valdesi¹
- Si condanna la vita viziosa del clero corrotto
- Si definisce il dogma della transustanziazione

Federico II°

Il regno dell'Italia meridionale risorgeva a nuova grandezza sotto Federico II°.



- figlio di padre tedesco e madre Normanna (Costanza d'altavilla)
- cresciuto in un regno con cultura Latina, Greca e araba.

Fu detto **Stupor Mundi** (vedi www.stupormundi.it):

- sapeva parlare 6 lingue
- uomo di stato abilissimo (sia diplomatico che militare)
- si atteggiava a poeta e dotto
- come un sovrano imperiale si circondava di lussi esotici (anche se preoteggerà i francescani spirituali)
- fonderà l'Università di Napoli
- fonda la scuola siciliana

Innocenzo III° prima di morire aveva avuto la promessa da Federico II° di tener distinte Impero e Sicilia.

A Innocenzo III° succede Onorio III ⇒ si preoccupa più di questioni ecclesiastiche che di politica



Federico allora si trattenne dal 1215 al 1220 in Germania riordinandola
Quindi discende in Italia e ottiene dal Papato di farsi incoronare imperatore



promettendo in cambio di partire per una nuova crociata

Quindi passa al regno normanno:

- doma le turbolenze dell'aristocrazia indigena
- abbatte i castelli e fa sorgere poderose fortificazioni
- Toglie ogni autonomia alle città
- rompe il monopolio economico che avevano Genova, Pisa, Venezia nel meridione

¹) Pietro Valdo, un ricco mercante di Lione che intorno al 1170 sceglie la via della povertà e della predicazione. Egli celebra la povertà con la parola e con l'esempio. E' una parola di pace, l'invito a ritornare alla spiritualità evangelica ma è una parola che afferma implicitamente l'affermazione della libertà di leggere ed esporre le Scritture da parte di chiunque: la Chiesa non può ammetterlo.



I comuni Italiani nel sec. XIII

Avendo in pugno Germania, Sicilia e Italia Meridionale Federico II° guarda all'Italia centrosettentrionale.



da Enrico IV² i Comuni si sviluppavano autonomamente cioè non sono disposti a riconoscere l'autorità imperiale.

Tuttavia essi sono agitati da lotte interne (Guelfi e Ghibellini)

I comuni (come Lucca, Siena, Milano, Treviso, Verona, Asti, Firenze) avevano visto crescere a dismisura il loro commercio, avevano assunto un'importanza Europea, e disponevano di denaro liquido⇒ sviluppo delle banche che aiutarono le monarchie del sec. XIII°

I comuni erano costituiti dal nucleo del POPOLO che si organizzava con le ARTI.

Le arti raggruppavano i Padroni³ ed erano organizzate anche militarmente.

La borghesia (popolo) organizzata con le "arti" cercava di defenestrare l'aristocrazia e così si registrano le lotte all'interno dei comuni.

L'espansione economica porta anche a lottare contro i comuni vicini allo scopo cioè di sopprimere concorrenti nei traffici.

Alla lotta di fazione all'interno di ogni città, doveva rispondere pertanto la lotta incessante di ogni città con le città vicine.

L'Intento di Federico II° è quello di ridurre la turbolenza tra le città e nelle città per far accettare il potere dell'Imperatore. A questo fine è convocata da Federico una Dieta a Cremona (1226) tra signori feudali e Comuni.

Ma appena Federico II° si affaccia in Italia settentrionale⇒ **LEGA DI SAN ZENONE** (fra città Padane)

Ma per il momento non si perviene ad uno scontro.

La V° Crociata

Per il momento Federico II lascia ai Comuni la loro autonomia e non "calca la mano"

La situazione si fa tesa quando Onorio III muore e sale al Papato Gregorio IX° (1227-1241)

Il nuovo Papa è sostenitore della tesi teocratica e impone a Federico II° di effettuare la crociata in terra Santa

Federico a malincuore accetta di partire

ma

non parte per una epidemia scoppiata tra le truppe radunate in Puglia

Il papa, che aspettava un motivo per rompere con Federico, lo scomunica (1227)

Ecco allora mettersi in moto le doti diplomatiche di Federico II°:

a) parte immediatamente per la crociata (per mettere dalla parte del torto il Papa)

²) Enrico IV (1056-1106)

³) da qui la differenza con i nostri sindacati.



b) Giunto in Palestina ottiene **per via diplomatica** dal sultano di Egitto la cessione ai cristiani di Gerusalemme, Nazareth e altri luoghi santi (1229)

Il Papa protesta perchè 1) la crociata è stata condotta da un imperatore scomunicato e 2) non ci sono state azioni guerresche.

Il Papa allora invade l'Italia meridionale.

Federico II° ritorna prontamente e costringe il Papa all'**Accordo di Ceprano**⁴ (1230) dove viene tolta la scomunica.

L'apogeo di Federico II°

Sbarazzato dalle preoccupazioni della crociata e del papa Federico può tornare all'opera di consolidamento dello stato.

L'atto più importante sta nelle **Costituzioni di Melfi** (concetto assolutistico dello Stato)

Dalle Costituzioni Melfitane: "Non bisogna discutere del giudizio, delle decisioni e delle disposizioni del re. Rientra infatti nella fattispecie del reato di lesa maestà discutere dei suoi giudizi, delle sue azioni, delle sue decisioni e delle sue disposizioni e se chi egli ha scelto sia degno o no."

Dunque c'è il concetto di uno stato burocratico e accentratore.

Il sovrano ha nelle proprie mani il potere legislativo, giudiziario ed esecutivo.

Così il sovrano ha bisogno di forti mezzi finanziari e militari.

Allora c'è da parte di Federico:

a) riorganizzazione dell'apparato fiscale dello stato (con imposizione di nuove tasse e creazione di monopoli di stato per generi di lusso)

b) Costruisce un forte esercito mercenario che libera Federico dalla dipendenza dai vassalli feudali.

Tutto questo nell'Italia meridionale.

Federico vuole ordinare analogamente anche l'Italia settentrionale.



resistenza dei Comuni con la Lega Lombarda e la Lega di San Zenone

Ci sono Comuni Guelfi che si appoggiano al Papa contro Federico (come Milano) e Comuni Ghibellini a favore di Federico come Pisa (fortissima per la flotta), Treviso, Padova (Forte con milizie di terra), Verona, Vicenza.

L'esercito di Federico ha ragione sui comuni ⇒ battaglia di Cortenova (1237)

Ciò preoccupa il Papato che si trova circondato (a Nord e a Sud).

⁴) "Federico riuscì ad avere ragione delle forze papali ma ritenne opportuno, per quel momento, riconciliarsi con il papa e con la Pace di Ceprano del 23 luglio 1230 Federico promise di rinunciare alle violazioni che avevano determinato la scomunica, di restituire i beni sottratti ai monasteri ed alle chiese e di riconoscere il vassallaggio della Sicilia al papa. D'altro canto il papa non poteva non tener conto dell'obiettivo ottenuto da Federico in Terra santa ed il 28 agosto successivo ritirò scomunica: il 1° settembre papa ed imperatore si incontrarono ad Anagni." (Wikipedia)



Lezioni di Storia

Allora Gregorio IX stringe alleanza con Milano e Brescia (che stanno ancora resistendo), Venezia e Genova.

Inoltre col pretesto che Federico ha conferito al figlio Enzo il titolo di Re di Sardegna (sulla quale la curia vantava diritti di alta sovranità) scomunica Federico.

In risposta Federico:

a) sul piano politico: fa invadere lo stato della chiesa; Assoggetta i territori conquistati dell'Italia centrale e settentrionale ai suoi funzionari.

b) sul piano religioso: Rievoca i motivi di critica contro la mondanità del clero; Protegge i francescani spirituali.

MA:

Gregorio IX muore (1241). Succede Celestino IV (che muore quasi subito nel 1243); e quindi succede Innocenzo IV (1243-1254) il quale a) fugge in Francia; b) convoca un concilio a Lione; c) condanna l'imperatore come eretico e lo dichiara decaduto dal regno.

Dopo varie vicende in cui Federico II contrattacca il Papa, per malattia Federico muore all'improvviso nel 1250.